



Bologna, 19/12/2023

Alla Presidente  
dell'Assemblea legislativa  
della Regione Emilia-Romagna  
Cons. Emma Petitti

## INTERROGAZIONE DI ATTUALITÀ A RISPOSTA IMMEDIATA

### PREMESSO CHE

- lo scorso 15 dicembre è stato presentato in Commissione Ambiente dell'Assemblea legislativa il Rapporto della Commissione tecnico-scientifica (istituita dalla Giunta regionale con Delibera 984 del 15/06/2023) sugli eventi meteorologici all'origine dell'alluvione del mese di maggio 2023. Il coordinatore dello studio è il professore dell'Università di Bologna che era stato anche uno dei relatori del convegno organizzato dal Gruppo Europa Verde lo scorso 30 giugno dal titolo "Emilia-Romagna dopo l'alluvione. Riflessioni su clima e territorio";
- dal corposo Rapporto emerge che nel corso dell'alluvione sono esondati contemporaneamente 23 corsi d'acqua, per un volume di esondazione stimato in circa 350 milioni di metricubi di acqua, pari a 11 volte la capienza della diga di Ridracoli. Questa quantità d'acqua ha provocato allagamenti in pianura su circa 540 chilometri quadrati di territorio. Quasi 66mila le frane - scivolamenti rapidi in terra o detrito, colate di fango, scivolamenti in roccia - censite su un'area di 72,21 chilometri quadrati;
- si è trattato di "un evento senza precedenti nella storia osservata", scrivono gli esperti, con tempi di ritorno - una grandezza statistica che esprime la probabilità che un evento accada - "in alcuni casi molto superiori ai 500 anni dove le esondazioni sono state più significative". Ancora più alta, quasi inestimabile e nell'ordine di qualche migliaia di anni, la probabilità di accadimento successivo dei due eventi come quello del 2-3 maggio e quello del 16-17 maggio. Proprio il susseguirsi dei due eventi ha portato alle devastanti conseguenze: il secondo evento è stato amplificato dai terreni già saturi.



Regione Emilia-Romagna  
Assemblea legislativa

Gruppo assembleare

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5190-6517

email [gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it](mailto:gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it)

WEB [www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde](http://www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde)

### EVIDENZIATO CHE

- la Commissione, nella parte conclusiva del Rapporto, ritiene che un'opportuna proposta operativa di gestione territoriale debba essere basata sulla combinazione di interventi sia non strutturali sia strutturali di mitigazione del rischio. Tra questi interventi sono citati la necessità di:
  - procedere ad attente verifiche sulla pianificazione del territorio, che vadano ad agire sulla riduzione del consumo di suolo e il ripristino delle aree di pertinenza fluviale;
  - realizzare interventi strutturali indirizzati a restituire maggiore spazio ai fiumi e predisporre nuovi piani di gestione del verde.

### CONSIDERATO CHE

- la programmazione di una attenta manutenzione forestale e vegetazionale, sia in montagna sia in pianura, può contribuire in maniera importante a contrastare il rischio alluvioni. In particolare, la vegetazione spondale aiuta a ridurre l'energia dell'acqua, contribuendo così a ridurre la violenza delle piene. Questo effetto, al contrario, viene a mancare in assenza di vegetazione "stabilizzante" del terreno lungo il fiume o se questa viene eliminata e sostituita da una vegetazione fragile o instabile;
- a questo proposito, al Gruppo Europa Verde da settimane arrivano segnalazioni provenienti dai territori colpiti dall'alluvione dello scorso maggio su abbattimenti indiscriminati di alberi e vegetazione lungo i corsi d'acqua.

### SOTTOLINEATO CHE

- le competenze sulla gestione del reticolo idrografico regionale sono suddivise tra numerosi enti ed organismi (Autorità di Bacino, AIPo, Arpae, Consorzi di Bonifica, Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, enti locali), un frazionamento che di fatto complica la programmazione coordinata dei lavori di messa in sicurezza idraulica e di manutenzione dei corsi di acqua.

### RICORDATO CHE

- il CIRF (Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale) è un'associazione culturale tecnico-scientifica il cui obiettivo primario è incidere sulla normativa e sulle scelte politiche e gestionali che impattano sull'equilibrio degli ecosistemi fluviali italiani ed europei, per migliorarne le condizioni e ripristinare i benefici che ne derivano per le popolazioni.



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527. 5190-6517

email [gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it](mailto:gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it)

WEB [www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde](http://www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde)

## Tutto ciò premesso e considerato

### INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE

- se, alla luce delle indicazioni contenute nel Rapporto della Commissione tecnico-scientifica che confermano l'importanza di restituire maggiore spazio vitale non edificato ai fiumi e di predisporre nuovi piani di gestione del verde fluviale, non ritenga opportuno avvalersi delle competenze professionali in questo campo degli esperti del CIRF per la pianificazione - nell'ambito della ricostruzione post alluvione - degli interventi di tutela della qualità e della sicurezza idraulica degli ecosistemi fluviali dell'intero reticolo idrografico regionale, anche al fine di meglio prevenire e gestire in futuro i danni da allagamenti alluvionali.

La Capogruppo  
*Silvia Zamboni*

**Primo Firmatario:**

Silvia Zamboni